



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche

Il Direttore Generale

- VISTE** le disposizioni vigenti sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, nonché quelle correttive, integrative e di attuazione;
- VISTI** la legge 8 luglio 1986 n. 349 nonché il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, la legge 17 luglio 2006 concernenti l'istituzione del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto all'accesso ai documenti";
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., recante il "Codice dell'Amministrazione digitale";
- VISTA** la legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e ss. mm. e ii. recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";
- VISTO** il decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" e, in particolare, l'art. 8 che disciplina il "Sistema di contabilità finanziaria economico-patrimoniale e piano dei conti integrato";
- VISTO** il decreto-legge n. 22 del 1° marzo 2021, convertito con modificazioni nella legge n. 55 del 22 aprile 2021, recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri con il quale, tra l'altro, viene istituito il Ministero della Transizione Ecologica che ha riunito le attuali competenze del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con le attribuzioni in materia di energia fino ad ora ripartite tra altri dicasteri;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021 n.128 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;
- VISTO** il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 458 del 10 novembre 2021, recante “Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica”;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 2, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, il Ministero è articolato in tre Dipartimenti e dieci Direzioni Generali, oltre agli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, e che ai sensi dell’articolo 2, comma 2, del medesimo decreto i Dipartimenti assumono la denominazione di Dipartimento amministrazione generale, pianificazione e patrimonio naturale (DiAG), Dipartimento sviluppo sostenibile (DiSS) e Dipartimento energia (DiE);
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 2, comma 4, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 128 del 2021, nel Dipartimento DiSS è inserita, tra le altre, la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI);
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 4 febbraio 2022, n. 151, con cui il dott. Giuseppe Lo Presti ha ricevuto l’incarico di Direttore della Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche (USSRI);
- VISTO** l’art. 4, comma 1, del decreto-legge n. 173 dell’11 novembre 2022 recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, in base al quale il Ministero della transizione ecologica ha assunto la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** il decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2022, recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica del 18 gennaio 2023, n. 21, recante “Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l’anno 2023 e il triennio 2023-2025”, registrato dalla Corte dei conti il 2 febbraio 2023, al n. 287;
- VISTA** la direttiva generale recante gli indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’anno 2023, approvata con decreto ministeriale n. 53 del 2 febbraio 2023;
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento sviluppo sostenibile prot. n. 188 del 10 maggio 2023, vistato dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 11 maggio 2023 n. 260, con cui è stata delegata la gestione delle risorse finanziarie, nell’ambito di alcuni programmi di spesa, delle

azioni, dei capitoli e dei piani gestionali ai Direttori Generali del Dipartimento DiSS, tra cui il Dr. Giuseppe Lo Presti, in quanto titolare del relativo centro di costo;

VISTO il decreto direttoriale n. 180/USSRI del 23/05/2023, contenente la Direttiva di III livello della Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023, registrata dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in data 25/05/2023 al n. 293;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del D.P.C.M. 97/2019, così come inserito dall'articolo 1, lettera a), n. 4) del D.P.C.M. 138/2019 il Ministero di avvale delle società in house per le attività strumentali alle proprie finalità ed attribuzioni istituzionali nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per la gestione in house nonché delle società controllate, di enti e agenzie vigilate;

ATTESO che Sogesid S.p.A. è una Società per Azioni costituita con decreto del Ministero del Tesoro di concerto con il Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica del 27 gennaio 1994 ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 3 aprile 1993, n. 96, il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO l'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, con il quale Sogesid S.p.A. è stata resa strumentale alle esigenze e finalità del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii, con particolare riferimento agli artt. 5 e 192;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e ss.mm.ii. con particolare riferimento agli artt. 4 e 16;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";

CONSIDERATO che lo Statuto sociale della Sogesid S.p.A. è stato modificato recependo quanto disposto dall'art. 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ed in conformità alla delibera dell'ANAC n. 235 del 15 febbraio 2017;

VISTA la determinazione n. 1134 dell'8 novembre 2017, con cui l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti economici";

VISTA la delibera n. 428 del 5 maggio 2019 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha iscritto i Dicasteri controllanti nell'"Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società

in house di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50" riconoscendo la Sogesid S.p.A. quale Società in house del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi della citata norma;

CONSIDERATO che la Sogesid S.p.A., in data 16 giugno 2023, è stata iscritta nell'elenco gestito dall'ANAC come Stazione Appaltante qualificata ai sensi degli artt. 62 e 63 e dell'allegato II.4 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, ottenendo ex art. 63, comma 2 lett. c) la qualificazione cd. "avanzata" per lo svolgimento delle attività di progettazione e di affidamento di lavori servizi e forniture senza limiti di importo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 dicembre 2010, che, nell'autorizzare il mantenimento della partecipazione detenuta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nella "Sogesid S.p.A.", ha esplicitato, nelle premesse, come la stessa Società "opera nel settore di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e che "produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti";

VISTO l'articolo 1, comma 317, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che, come modificato dall'articolo 17-quinquies del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede solo a decorrere dall'anno 2026 l'obbligo di progressiva riduzione delle convenzioni stipulate per le attività di assistenza tecnico-specialistica in materia ambientale;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica esercita su Sogesid S.p.A. un controllo analogo a quello che il Ministero esercita sui propri servizi, ricorrendo i presupposti di cui ai sopracitati art. 5 del d.lgs. 50/2016 e art. 16 del d.lgs. 175/2016;

VISTO il decreto interministeriale 17 febbraio 2023, n. 79, ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 1° marzo 2023, al n. 552, adottato dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, recante "Ricostituzione del Comitato di controllo analogo congiunto sulla Società Sogesid S.p.A.";

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2, comma 12, del D.P.C.M. 128/2021, il Ministero si avvale delle società in house per le attività strumentali alle finalità ed alle attribuzioni istituzionali del Ministero nel rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa e dalla giurisprudenza europea e nazionale per la gestione in house nonché delle società controllate, di enti e agenzie vigilate;

VISTI la Convenzione Quadro sottoscritta tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) e la Sogesid S.p.A. il 9 giugno 2020 e il successivo Atto modificativo sottoscritto in data 29 dicembre 2021, aventi

scadenza il 31 dicembre 2023, che declinano le modalità di erogazione del supporto tecnico-specialistico e strumentale richiesto a Sogesid S.p.A., con particolare riferimento alla governance procedurale, amministrativa e finanziaria dei rapporti tra le Parti, nonché all'ambito e alle caratteristiche del controllo tecnico, gestionale e finanziario esercitato dall'Amministrazione nei confronti della Società;

VISTO l'Atto di proroga della Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, sottoscritto tra le Parti in data 14 dicembre 2023 e registrato dalla Corte dei conti in data 15 dicembre 2023 al n. 4027, con il quale è stata assicurata, ai medesimi patti e condizioni della Convenzione Quadro del 2020, la prosecuzione - senza soluzione di continuità - dei servizi tecnico-specialistici prestati dalla Sogesid S.p.A. per la durata di 10 mesi, a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino alla data del 31 ottobre 2024;

CONSIDERATO che il sopra richiamato Atto di proroga è stato stipulato nelle more della definizione di alcuni approfondimenti amministrativi, in corso di istruttoria, su varie tematiche funzionali alla predisposizione di un nuovo Accordo Quadro tra le Parti, nonché della piena efficacia del nuovo regolamento di organizzazione del Ministero di cui al D.P.C.M. n. 180/2023;

CONSIDERATO che la suddetta Convenzione Quadro, all'art. 10, disciplina i criteri di rendicontazione dei costi sulla base del principio generale dei costi effettivamente sostenuti dalla Sogesid S.p.A. per l'erogazione dei servizi previsti;

ATTESO che, in particolare, i costi del personale sono riconosciuti alla Società entro gli importi massimi stabiliti dal sopra citato art. 10, con riferimento ai livelli contrattuali e corrispondenti skills professionali ivi previsti;

CONSIDERATO che per i costi indiretti è prevista, ai sensi dell'art. 6 lettera B. l'applicazione di una percentuale del 14% dei costi diretti;

RITENUTO necessario nel perseguimento delle priorità politiche di cui al citato Atto di indirizzo del Sig. Ministro e fermi restando i compiti ordinariamente svolti dal Direzione Generale, ricorrere alla Sogesid S.p.A. al fine di reperire il servizio tecnico – specialistico oggetto del presente atto;

CONSIDERATA l'esperienza maturata nel corso degli anni dalla Sogesid S.p.A. nelle attività di supporto tecnico specialistico ed operativo fornite al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

VISTO l'art. 7 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi del risultato, della fiducia e dell'accesso al mercato;

CONSIDERATO che ai sensi del disposto normativo sopracitato, per ciascun affidamento è prevista l'adozione, da parte delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti, di motivato

provvedimento che individui puntualmente contenuti e finalità in merito agli obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego delle risorse pubbliche;

CONSIDERATO che il Ministero ha valutato persistere una perdurante e apprezzabile convenienza nel mantenimento dei servizi della società in house providing, Sogesid S.p.A, che, ai sensi del citato D.P.C.M. 30 dicembre 2010, svolge servizi di interesse generale, rientrando inoltre, ai sensi All.1 art.1, comma 1, lett. e, del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, nel novero degli “Organismi di diritto pubblico”;

CONSIDERATO, che, ai sensi dell’art. 7, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36– l’affidamento diretto alla Sogesid S.p.A. e il mancato ricorso al mercato, sono giustificati dal peculiare quadro operativo sul piano tecnico del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ove è noto il sostegno funzionale e tecnico apportato negli anni dalla Società in house: il mantenimento dell’assistenza tecnica della Società in house è motivato innanzitutto dall’esigenza di non produrre blocchi o rallentamenti delle linee operative dell’Amministrazione tenuto conto dell’attuale situazione che non consentirebbe neanche in ipotesi un adeguato passaggio di know-how in favore di altri soggetti;

CONSIDERATA, in particolare, la necessità per il Ministero di provvedere all’attuazione di linee strategiche e delicate funzioni tecniche, anche di recente ad esso attribuite, avviate e definite anche con il supporto specialistico dell’assistenza tecnica fornita dalla Sogesid;

CONSIDERATO, infine, che il mancato ricorso al mercato da parte del Ministero – ai sensi dell’art. 7, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2013, n. 36 – è giustificato dalle esigenze del Ministero di ottenere un ampio supporto tecnico specialistico nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, e che ricorrendo all’expertise maturata dalla Società in house sulle tematiche di competenza, il Ministero può ridurre i costi di direzione e di controllo che dovrebbe affrontare ove ricorresse a società di diritto privato, garantendosi peraltro una efficace trasmissione diretta dei propri indirizzi operativi e un controllo diretto sulla qualità delle prestazioni rese, con ciò tenendo conto dei “benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche” come richiesto dalla norma citata;

VISTA la nota prot. 4500 del 21/12/2023, acquisita agli atti in pari data al prot. MASE n. 210099, con cui la Sogesid S.p.A. ha trasmesso la proposta di offerta tecnico-economica per la prestazione di servizi tecnico-specialistici a beneficio e nelle materie di competenza della Direzione generale USSRI;

VISTA la relazione prot. MASE n. 210338 del 21/12/2023 con cui la Direzione Generale USSRI ha valutato che i costi riportati nel POD sono congrui e coerenti con quelli previsti nella Convenzione Quadro del 9 giugno 2020, del successivo Atto modificativo del 29 dicembre 2021 e dell’Atto integrativo del 14 dicembre 2023;

ATTESO che è stata verificata la congruità dei costi riportati nel Piano operativo di dettaglio trasmesso il 21/12/2023 e che le tariffe applicate sono conformi e coerenti a quanto disposto dalla Convenzione Quadro del 9 giugno 2020;

CONSIDERATO che la DG USSRI ha valutato una perdurante convenienza nell'impiego della società in house providing – Sogesid S.p.A. che ai sensi del D.P.C.M. 30 dicembre 2010 svolge servizi di interesse generale, rientrando inoltre, ai sensi del citato D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. nel novero degli Organismi di diritto pubblico;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria oggetto della presente Convenzione verrà assicurata a valere sui capitoli 3111 “Spese per l'esecuzione delle convenzioni attuative della convenzione quadro MITE-Sogesid SpA per la sicurezza del suolo e delle acque” PG 01 - Centro di responsabilità n. 13 - Programma 12 “Tutela e gestione delle risorse idriche e del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico” - Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente” e 3131 “Spese per l'esecuzione delle convenzioni attuative della convenzione quadro MITE-Sogesid SpA per il risanamento ambientale” PG 01 Programma 19 “Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche” - Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”;

DETERMINA

Articolo 1

In considerazione di quanto esplicitato nelle premesse, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si provvederà alla sottoscrizione con la Società Sogesid S.p.A. della Convenzione Attuativa, della durata di 10 mesi a partire dal 1° gennaio 2024, da stipularsi tra il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI) e Sogesid S.p.A., avente ad oggetto “Servizio tecnico specialistico a supporto della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche”.

Articolo 2

Per lo svolgimento dei servizi oggetto della Convenzione attuativa, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche procederà all'impegno di un importo complessivo massimo pari a € 3.836.238,37 (euro tremilionioctototrentaseiduecentotrentotto/37), euro inclusa I.V.A. al 22% per un totale di € 4.680.210,81 (euro quattromilionisecicentottantaduecentodieci/81), come determinato nel Piano economico-finanziario previsionale incluso nel POD.

Le predette somme saranno imputate sul Capitolo 3111 PG 01 (Missione 18, Programma 12) e sul Capitolo 3131 PG 01 (Missione 18, Programma 19) - CDR 13 - del bilancio di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli adempimenti di competenza.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)